

Consiglio comunale del 29 novembre 2017

Appello

GRANDINI Mauro	presente
BATANI Lorena	presente
COLLINELLI Andrea	assente
GOLFARELLI Tony	presente
LACCHINI Paola	presente
LEONI Aida	presente
VALENTINI Daniele	presente
MAESTRI Piero	presente
MONTI Enrico	presente
RIGHI Simonpietro	assente
RINALDINI Elisa	presente
SPAZZOLI Mirko	presente
BASCIANI Valerio	presente
FABBRI Agnese	presente
TEDALDI Mauro	presente
ANCONELLI Paolo	presente
LIVERANI Paolo	presente

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
GARAVINI Milena	assente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	presente

PRESIDENTE

Nomino come scrutatori Daniele Valentini, Leoni Aida, Paolo Liverani.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: “ Comunicazioni del presidente. “

Ho una delibera di Giunta, chiedo a l'assessore Sara Pignatari se ci delucida in dettaglio di cosa si tratta.

PIGNATARI

Grazie presidente.

Si tratta praticamente di una sorta di trasferimento di una quota, da un capitolo a un altro, quota che si è resa necessaria per la fornitura dei libri di testo.

La L.R 26/01 disciplina il diritto allo studio, e sancisce che i libri di testo per la scuola dell'obbligo sono forniti a carico del Comune di residenza dell'alunno.

Quest'anno abbiamo avuto un incremento notevole di libri di testo, perché ci sono molti più alunni, e quindi abbiamo dovuto aumentare il capitolo di spesa, il 635, che contiene il budget per la fornitura dei libri di testo.

Li abbiamo presi da un altro capitolo, che è il 661 perché c'era disponibilità ma siccome sono due macro aggregati, che non appartengono alla stessa categoria, questa delibera deve passare anche dal Consiglio comunale, quindi il capitolo che prima era 23.000, adesso è 26.000 e copre l'intera spesa dei libri di testo dei bambini.

PRESIDENTE

Grazie assessore.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: “ Approvazione verbali seduta precedente”

Siamo chiamati ad approvare i verbali della seduta del 3 ottobre, dal n. 55 al n. 60:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 3 astenuti

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: “ Presa d'atto relazione a.s. 2016-17 - convenzione con la scuola Casa Bambini di San Giuseppe “

Qui si tratta di una presa d'atto della relazione prodotta dalla commissione paritetica, riguardante la scuola autonoma Casa Bambini di San Giuseppe.

Chiamo al banco la dottoressa Di Cicco Annamaria, vicepresidente della FISM e coordinatrice didattica scuola Bambini di San Giuseppe.

Colgo l'occasione per salutare don Stefano Pascucci, che è il nuovo parroco, è parroco di Forlimpopoli da poco più di un mese, vedo Manucci, che è l'economista, vedo una maestra della scuola materna.

PIGNATARI

Io sono brevissima, questa è una presa d'atto come di consuetudine, che chiude il secondo anno di convenzione, cioè l' a.s. 2016-17, quindi dopo la commissione paritetica, che abbiamo avuto il 17 ottobre, chiudiamo con il saldo a consuntivo dei dati fornitrici dalla scuola, che avete avuto anche voi tra il materiale con le relazioni del presidente del Consiglio dei genitori, le relazioni delle coordinatrici pedagogiche, sia della Casa Bambini di San Giuseppe che della nostra coordinatrice pedagogica, Fabiola Crudeli, quindi andiamo al saldo della 3° tranche della convenzione .

L'anno in corso è l'ultimo anno della convenzione, quindi quasi sicuramente a marzo cominceremo a trovarci per ridefinire la convenzione per quanto riguarda la scuola materna, quindi 3 - 6 anni.

Cedo la parola a Annamaria Di Cicco.

DI CICCO

Io intanto vi ringrazio per questo invito, che è sempre una cosa molto bella, potersi trovare e poter parlare con le istituzioni, avere questo dialogo.

Faccio una lode a questo Comune, a questa amministrazione, perché come vicepresidente della FISM mi ritrovo spesso ad avere contatti con tante altre amministrazioni, seppure con una buona collaborazione, devo dire che il Comune di Forlimpopoli e questa amministrazione con cui io ho a che fare, in quanto è il primo anno di coordinamento di questa scuola, Bambini di San Giuseppe è veramente un Comune molto in dialogo con la scuola paritaria.

E' un Comune che spesso e volentieri ha fatto sentire la sua presenza all'interno della nostra scuola, e ha dato, non solo attraverso la convenzione, che se vogliamo è un atto di legge, mettetela come vi pare, ma è un Comune che ha dato fiducia alla nostra scuola, e vi ringrazio, perché dando la parola a me, questa sera, a nome della scuola, è un atto di cortesia, di gentilezza, ed è molto bello, grazie veramente.

La nostra scuola quest'anno ha una sezione Primavera, un nido una Primavera, con 17 bambini, 70 bambini nella materna, è un numero molto alto per la nostra scuola, speriamo sempre di crescere, e le insegnanti all'interno del loro collegio hanno già definito a inizio anno tutto un lavoro di formazione e aggiornamento che dura un anno e quindi sono impegnate soprattutto su due versanti: un versante che tocca molto da vicino il Comune di Forlimpopoli, attraverso il progetto 0-6 con la dottoressa Crudeli, outdoor education, rafforzano la loro formazione con l' outdoor education, e quindi prendendo spunto dal vostro progetto, il progetto della dottoressa Crudeli, lo rafforzano con un progetto all'interno della federazione FISM e seguono un progetto specifico, sia nido che materna, con il libro, che riguarda la lettura, con il dottor Faeli, quindi vedete la FISM, attraverso la collaborazione con i Comuni e attraverso una sua formazione specifica, cerca di dare consolidamento culturale alle insegnanti, e quindi garantire un servizio sempre migliore per i bambini.

Questo è l'impianto pedagogico.

Nella didattica l'impegno delle insegnanti è sempre rivolto verso il territorio, quindi sono molto presenti con le iniziative sul territorio di Forlimpopoli e non solo, e mi viene da dire che è una scuola che ha una storia consolidata su Forlimpopoli e la

pubblicazione del libro anno scorso, alla quale eravate presenti diversi di voi, li ha visti in prima linea.

Noi ci auguriamo di continuare su questa strada, di continuare in questo dialogo, non solo per consolidare la convenzione e poterla rinnovare, ma anche in momenti diversi grazie.

PRESIDENTE

Aspetto domande o interventi

BASCIANI

Buonasera a tutti, buonasera e grazie per l'esposizione, mi ha detto direttrice didattica se non sbaglio...

DI CICCIO

Sono direttrice didattica della scuola di Forlimpopoli e della scuola materna Monsignor Lega di Meldola, e vicepresidente della Federazione FISM.

BASCIANI

Immagino che se facciamo qualche domanda che va un pochino più a fondo del consuntivo finanziario, lei mi dirà che non si occupa di questo aspetto.

DI CICCIO

Non seguo direttamente la parte finanziaria, ma se posso rispondere in qualche modo..

BASCIANI

Allora glielo chiedo a titolo di curiosità, non è un aula di tribunale, non sono un P.M solo a titolo di informazione, per quanto è possibile, per chiarire ai cittadini.

Nell'allegato ultimo della relazione, dove sono riepilogate le entrate e le uscite, in soldoni, non si può non notare, e lo nota anche il sottoscritto che non è andato mai molto d'accordo con la matematica, una discrasia di circa 10 .000 euro tra entrate e uscite, nonostante un apporto più che generoso da parte del pubblico.

La curiosità era: come compensa la direzione amministrativa della San Giuseppe tali perdite? Se ovviamente è di sua conoscenza.

Una domanda un pochino più tecnica, che riguarda alcuni orientamenti.

La vuole sapere subito o...

La seconda domanda è: a fronte di note sentenze uscite nel 2015, e anni seguenti, che hanno ricondotto l'attività delle scuole paritarie che percepiscono una qualsiasi retta a una attività commerciale, come si orienta la San Giuseppe per il futuro?

Spera che il contributo degli enti pubblici possa riuscire a tamponare queste perdite, oppure pensa di potersi sostenere autonomamente, diciamo una brutta parola, sul mercato, che in questo caso è veramente una brutta parola, o ha pensato addirittura che nel caso si dovesse affermare questa linea giurisprudenziale in una futura legge, anche alla chiusura? Sempre che lei ne sappia. Grazie.

DI CICCO

Sicuramente sono molto contenta che lei non sia un P.M anche se il tono mi sembrava molto chiaro.

Provo sinteticamente a darle risposta.

Per quanto riguarda la questione dell'ente commerciale, al momento come diceva lei, ci sono delle sentenze, e potrebbero fare giurisprudenza e quindi creare una consuetudine e poi dovremo rispondere.

La scuola San Giuseppe è di pertinenza di una parrocchia per cui si configura come un ente senza scopo di lucro.

Per quanto riguarda le perdite, proprio in quanto pertinenza di una parrocchia, se le perdite dovessero essere tali, ne risponde la parrocchia, non i cittadini o il pubblico, nessun altro, se non il legale rappresentante dell'ente.

Al momento seppure con grande fatica ci sono dei soldi che arrivano dallo Stato, non da ultimo abbiamo avuto un saldo nei giorni scorsi, che è arrivato attraverso la Regione, che sono soldi dello Stato, che ci permette di tirare un sospiro di sollievo.

La convenzione con il Comune è una convenzione che ci permette di avere un sostentamento, una perdita di 10.000 euro sui numeri che gestiamo, 10, 5 non ho fatto bene i conti, perché se lei non va d'accordo con la matematica io ancora meno, però la domanda mi stimola a darle risposta, anche scritta se vuole, una perdita di questo tipo, per il numero dei bambini che gestisce la scuola, per il numero dei dipendenti che ha la scuola è una perdita di esercizio che ci può stare, quindi mi viene da dire che tutto rientra.

La commissione paritetica ha il compito di vigilare, perché se questa perdita di esercizio dovesse superare un limite considerevole, ci dovete dare un qualche richiamo, ma al momento la commissione paritetica, mi pare che non abbia espresso alcun tipo di dubbio in merito al bilancio, comunque ripeto che sempre attraverso la commissione paritetica, potete sollevare la questione su questa perdita, quindi se volete, visto che è stata sollevata in Consiglio, ben volentieri saremo contenti di darvi una spiegazione con i dati alla mano.

Sarebbe riduttivo, dirle “ Faremo così “ sarebbe riduttivo, ci mettiamo a tavolino e diciamo come andremo a coprire quell'ammanco di 15.000, 10.000 euro, secondo me per i numeri che gestiamo, ci può stare.

Per tutto il resto, quando quelle sentenze diventeranno legge, ci staremo dietro.

Si pensa a livello di Federazione di intervenire in qualche modo, ma ancora in Regione ne stiamo parlando, appena avremo risolto la questione a livello regionale, perché sono nel tavolo regionale come vicepresidente della Provincia di Forlì, è una cosa che dovremo andare ad affrontare, al momento il problema non si pone, perché ne risponde la parrocchia.

Spero di avere chiarito i suoi dubbi, se pur in minima parte, sono qui.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi?

SINDACO

Telegrafico, non posso non intervenire, prima di tutto per ringraziare comunque del lavoro che viene fatto per la città, possiamo avere tutte le idee possibili su scuole private e scuole pubbliche, di fatto Forlimpopoli questa scuola è perfettamente sussidiaria all'opera del pubblico, anzi in alcuni periodi probabilmente il pubblico avrebbe fatto anche molta fatica a mantenere dei servizi efficienti, per tutta quella fascia di cittadini che è comunque in crescita.

Di fatto quando trattiamo questo argomento trattiamo qualcosa, ha ragione Basciani a porre gli interrogativi, trattiamo qualcosa che da anni si trascina in Italia, senza che nessuno abbia il coraggio, la voglia, o anche semplicemente l'onestà di tramutare in legge definitiva ciò che dovrebbe essere già nella carta da tempo.

Non possiamo continuare a lavorare, a fare convenzioni, a prendere decisioni sulla base di qualcosa che è sentenza, ma non è legge, sulla base di qualcosa che è legge ma non è chiara, perché ha delle scappatoie, sulla base di tanti detti e non detti.

Io penso che sia conveniente per tutti, ma non sta a noi come Consiglio comunale se non di porlo alla attenzione, sta a noi di definire una volta per tutte il ruolo degli attori in gioco, e poi parleremo di progetti, di espansione, di collaborazione.

Di fatto non ho sentore che ci siano dei bambini della scuola privata di San Rufillo o bambini della scuola pubblica che siano trattati diversamente, questo mi preme.

Io non lo nascondo, lo ho sempre detto, che per me la scuola deve essere uguale per tutti e non deve esistere una scuola privata, se uno Stato permette che ci siano delle differenze fra i suoi bambini, partiamo male, con il piede sbagliato.

Però possiamo dire se non altro che qui a Forlimpopoli, i bambini che escono dalle due tipologie di scuola, hanno avuto le stesse basi e sono in grado di affrontare la vita futura nella stessa maniera, di questo ringrazio anche questa scuola, che ha saputo tenere alto il livello.

PRESIDENTE

Grazie Mauro, se non ci sono altri interventi saluto e ringrazio la dottoressa Dicicco, e saluto anche i rappresentanti della scuola, potete rimanere io vi saluto ma potete rimanere.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: “ Variazione di bilancio per l'esercizio 2017 “

Siamo chiamati ad approvare la variazione di capitoli di bilancio 2017, come riportato in all. A) e all. B).

Preciso che l'andamento delle entrate e delle spese di questo Comune è tale da poter rispettare alla fine di questo atto il parere di bilancio, come riportato in all. C).

L'argomento è stato già trattato in commissione consiliare lunedì scorso, il sindaco ci ha spiegato in dettaglio questa operazione contabile, perché di questo si tratta.

Do la parola al sindaco se vuole aggiungere qualcos'altro.

SINDACO

Effettivamente sono operazioni contabili, dovute periodicamente durante l'anno, ma come tutte le operazioni contabili hanno delle implicazioni che sono proprio fattive, operative.

In questo modo noi andiamo a ricentrare, e rifinalizzare le ultime fasi di questo esercizio, e si applicano attraverso semplicemente la consapevolezza, la presa d'atto che ci sono delle voci in aumento, e di alcune volontà, anzi la volontà di sbloccare un fondo vincolato di 255 .000 euro, che poi ritroviamo in spesa per lavori sugli impianti sportivi.

Quindi, atti dovuti contabili e dall'altra parte anche per andare ad utilizzare quegli spazi spesa concessi nel Patto di Stabilità, ottenuti nella prima fase dell'anno, e che andiamo in qualche maniera a esaurire, per presentarci a fine esercizio, con un bilancio in pareggio e in ottimo controllo, ma soprattutto con l'estinzione o quasi di quegli spazi spesa che ci permettono il prossimo anno di accedere a ulteriori spazi spesa per svincolare ulteriori fondi, senza dovere in qualche maniera subire la decurtazione di fondi stanziati ma non utilizzati, questo il meccanismo generale.

Per il resto lo vedete, le entrate sono dovute: 255.000 euro di svincolo, 35 .000 euro per partite arretrate di imposte comunali sugli immobili, sono gli accertamenti che abbiamo messo in atto e abbiamo portato maggiori fondi alle casse, maggiori entrate di imposta municipale, altri fondi per 20.000 euro, 11 .000 euro derivanti dai proventi degli impianti sportivi, sono in parte anche dovuti al fatto di quella trasformazione a inizio anno su bar vicino a palazzetto.

20 .000 euro per concessioni e impianti pubblicitari, 25.000 euro per introiti e rimborsi diversi.

Andiamo a impiegare questi 449.000 euro, in 130.000 euro di fondo di riserva, andiamo a riportarlo alla soglia di legge, andiamo a coprire le utenze della camera mortuaria, che erano in sospeso anche per una trattativa un po' lunga con ASL, da qualche anno, andiamo a mettere 255 .000 euro nelle opere sportive, 53 .000 euro per abbassare delle quote di mutui.

Non mi sembra di avere altro da dire, la volontà è comunque quella di andare a chiusura di esercizio con il minor quantitativo possibile di fondi vincolati, e con l'ottimizzazione massima della spesa.

PRESIDENTE

Ringrazio il sindaco, qualcuno vuole intervenire?

Metto in votazione il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: " Variazione di bilancio per l'esercizio 2017. "

Favorevoli ? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli ? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Se siete d'accordo proporrei di discutere insieme i punti n. 5 6 7 8 e di votare poi singolarmente le delibere.

E' un adeguamento alla legge Madia, dello statuto di 4 società, controllate da Livia Tellus, Romagna Holding, di cui noi siamo soci.

L'argomento è stato trattato in commissione consiliare, sempre lunedì scorso, Mauro Grandini ci ha illustrato in dettaglio di cosa si trattava, se siete d'accordo possiamo fare una unica discussione.

Punto n. 5 : “ Forlifarma Spa - approvazione modifiche statutarie “

Passo al dettaglio, per quanto riguarda Forlifarma, dobbiamo approvare le modifiche statutarie, è un adeguamento di legge, la società è detenuta dal Comune di Forlimpopoli per il 4, 1%, quindi siamo chiamati ad approvare le modifiche allo statuto.

Punto n. 6 : “ Romagna Acque società delle Fonti - approvazione modifiche statutarie”

Per quanto riguarda Romagna Acque, dobbiamo approvare sempre le modifiche statutarie, è un adeguamento di legge, convenzione ex art. 30, approvazione Il Comune di Forlimpopoli detiene lo 0,66% delle azioni, siamo chiamati quindi ad approvare le modifiche statutarie, e nuova convenzione.

Punto n. 7: “Teckne soc. cons. r.l. - approvazione modifiche statutarie”

Al punto n. 7 abbiamo la società Tekne che si occupa di sostegno al welfare e persone svantaggiate, formazione.

Deteniamo il 2% delle azioni indirette, siamo anche qui ad approvare le modifiche statutarie.

Punto n. 8 : “ Unica Reti Spa - approvazione modifiche statutarie e patti parasociali.”

Poi abbiamo l'ultimo punto, n. 8 abbiamo Unicareti, oltre ad approvare le modifiche statutarie, dobbiamo anche approvare le modifiche ai patti parasociali, qui deteniamo il 2,1% delle azioni, sempre attraverso Livia Tellus Romagna Holding.

Do la parola al sindaco per dire qualcosa.

SINDACO

Non ho molto da aggiungere, come ha detto il presidente sono tutti adempimenti per adeguarsi alla Madia, che hanno in alcuni tratti corrispondenza tra i vari statuti, in altri tratti sono personalizzati secondo la natura della partecipata stessa e merita sottolineare che due di queste partecipate sono a tutti gli effetti con un capitale nostro azionario tramutato in quote di Livia Tellus, agli altri noi partecipiamo semplicemente attraverso l'adesione a Livia Tellus, ma non sono nostre come proprietà dirette e quote azionarie, parlo di Tekne e di Forlifarma, anche se a Forlifarma partecipiamo attraverso l'affidamento diretto della nostra farmacia.

Quello che differenzia sostanzialmente gli atti, è che nelle società grosse, dove la governance risulta difficile da mantenere in equilibrio, rispetto ai territori, si sono introdotti dei patti parasociali che mirano, soprattutto nel caso di Unica Reti, ad avere una alternanza nella conduzione dei poteri, per cui se il presidente, lo banalizzo, è presidente del collegio sindacale qualcuno dell'area cesenate, e al giro dopo si deve di norma ribaltare la situazione, e se si trova un accordo si deve andare avanti anche con gli assetti dell'esercizio del triennio in uscita e con l'accordo di tutti, ci sono le modalità per calcolare appunto le percentuali dell'accordo, si tenta in questo modo di avere linearità e democraticità nella conduzione di queste aziende partecipate.

Noi, ripeto, partecipiamo a queste attraverso il voto in assemblea di Livia Tellus, perché è Livia Tellus che ci coordina tutti i rapporti con le varie partecipate.

PRESIDENTE

Apriamo il dibattito, Paolo Anconelli.

ANCONELLI

Buonasera, molto brevemente queste sono variazioni che riguardano una modifica statutaria, di fatto obbligatoria, nel senso che è una cosa molto tecnica, per la quale non c'è nessun ostacolo.

Però chiaramente quando si sente parlare di Livia Tellus, in questo ultimo periodo, un po' di dubbio e perplessità ci vengono, oltre a quello che si legge purtroppo sui giornali, anche perché allo stato ci troviamo praticamente senza un presidente, nonostante le rassicurazioni del sindaco, che sarà in grado di spiegarci come potrà funzionare, quali sono le prospettive future, ma anche con riferimento alla società che andrà a gestire i rifiuti, in teoria, dal 2018, dove allo stato attuale non sappiamo se il finanziamento privato sarà disponibile, e quando se ne parlerà, quindi è una situazione che almeno da quello che possiamo leggere, è molto preoccupante, da tanti punti di vista e in particolare con riferimento alla società di gestione rifiuti.

Oltretutto, e questo lo chiedo direttamente al sindaco e alla amministrazione, vorrei sapere e capire come può funzionare la questione dei lavoratori, che leggevo oggi dovevano fare l'accordo per uscire da Hera e entrare nella nuova società, se questa nuova società non prende piede, alle scadenze concordate. Grazie.

SINDACO

Grazie Paolo, perché in commissione ho chiesto io di parlare di questa cosa per dare informazioni a tutti, così mi ha risparmiato di chiedere anche in questa sede.

Il punto sugli statuti, che tutto sommato sono atti dovuti, il punto veramente pregnante è l'adesione a questo organismo che si chiama Livia Tellus a cui aderiamo.

Riassunto velocissimo, spero il più veloce possibile e il più chiaro possibile.

Livia Tellus Romagna Holding, il Livia Tellus che è diventato di tutti i Comuni è stato avviato nel luglio 2015, c'erano già dei percorsi, tra l'altro con la riproposizione del Consiglio uscente, che era arrivato al termine del percorso come Livia Tellus Holding e con l'introduzione di un nuovo consigliere a nomina nostra, dei 14 Comuni minoritari, diciamo più piccoli, che era Mario Russomanno.

Già da prima era in atto un percorso di trasformazione molto rilevante.

Molto rilevante perché tutte le partecipate che già prima erano dentro il contenitore, erano partecipate che vivevano ognuna per conto suo, con delle governances, ognuna per conto suo e anche con un dispendio di risorse economiche non da poco.

Questo era quello che si vedeva allora, qualche ipotesi anche di accorpamento era già stata fatta nel 2015 parlo di Forlì Città Solare, accorpata a Forlì Mobilità integrata, però non erano ancora evidenti le falle o le difficoltà problematiche di questa azienda partecipata.

Di fatto si lavorava per l'ottimizzazione della spesa di governo, ed è quella che ha portato un po' sfortuna, in tutti gli avvicendamenti che ci sono stati, fra il fraintendimento o meno della norma peraltro non poi così chiara della Madia in realtà si è andati ad affidare la amministrazione di una azienda a uno dei consiglieri di Forlì Mobilità Integrata a Casadei Marzia, e Forlì Città Solare a Franco Marzocchi.

In questa maniera chi era consigliere di amministrazione percepiva un X come consigliere di amministrazione e un altro quid dall'altro impegno che aveva.

In tutta questa ottica di rinnovamento, di lasciare a casa delle persone, perché la governance da 9 persone si riduce a 6, in tutta questa situazione, c'è stato un risparmio del 29%, però la Madia chiedeva una riduzione del 20% sui Consigli secchi, per cui in realtà i consiglieri di Livia Tellus non hanno fatto una riduzione del 20%, ma sono andati a compensare in qualche maniera con la maggiore riduzione delle altre partecipate e controllate.

Questo evidentemente non era in linea con la legge, ed è stato un pastrocchio su cui si è accanita, mi perdonino i miei colleghi del PD, non solo la opposizione ma anche una parte del PD stesso, anzi forse ha fatto più danno la parte del PD che la opposizione.

Di fatto questa situazione è stata messa in sicurezza con un piano di rientro, per cui quello che poteva essere quantificato come il "maltolto" tra virgolette, in realtà ha ricominciato a fluire nelle casse, come minore compenso fatto nel tempo agli amministratori.

Quindi dal punto di vista delle risorse, nessun euro è stato maltolto ai cittadini, di fatto sono emersi questi avvisi di garanzia, che riguardano più le procedure con cui sono stati fatti gli atti, qui parliamo di falso ideologico, abuso di atti di ufficio, incarico al direttore di Forlì, a Marzocchi stesso e al sindaco di Forlì.

Questa è una partita che si ferma qui, e vediamo come va a finire, diciamo così.

Però in parallelo ci sono una serie di azioni che dal 2015 a oggi sono venute fuori, primo tra tutti, ed è quasi in sicurezza, la fiera di Forlì, che aveva una situazione economica devastante, e pagava lo scotto di avere una ipervalutazione delle quote, per cui il Comune di Forlì, proprietario di quelle quote, ha fatto in maniera di riassorbire quel plusvalore, ricondurlo a un valore nominale compatibile con i bilanci sostenuti da Fiera Forlì, e in qualche modo, a parte qualche piccolo particolare, è stata messa in sicurezza la Fiera, e dovrebbe avere un bilancio che da adesso in avanti, da questa chiusura di bilancio è compatibile con quello che è il volume d'affari e le azioni di questa partecipata.

Poi c'è stata la vicenda Forlì Città solare, che ha invece dimostrato di avere delle carenze progettuali, qui è partito, come sapete bene, un esposto alla Corte dei conti, da parte di Franco Marzocchi, come amministratore unico, atto dovuto peraltro, su parere sia di commercialisti che di esperti di settore, atto dovuto perché quello che è stato più volte asseverato come informazione, che quell'impianto doveva in qualche modo garantire un tot di energia, quando invece strutturalmente, a detta degli esperti, ne può produrre solo 1/3, quindi qui ci sta dentro tutto, da una sottovalutazione delle entrate a una ipervalutazione della produzione, come esercizio di stile scientifico, però chiaramente ci sta dentro qualcosa di poco chiaro che valeva la pena di chiarire.

Però Forlì Città Solare è anche lo strumento con cui, a parte APEA, il campo solare di Villa Selva, è lo strumento con cui sono state fatte tante azioni, anche noi, il nostro piano di efficientamento energetico è passato da lì, quindi per metterla in sicurezza si è accelerato moltissimo l'inglobamento di Forlì Città Solare in Forlì Mobilità integrata, in maniera da abbattele ulteriormente i costi di governance in maniera che quel disavanzo strutturale, che dovrebbe essere adesso intorno ai 70.000 euro l'anno venga assorbito e compensato con questa miglioria di conduzione.

Lo faccio sempre come battuta, non vi risparmio questa sera paradossalmente il campo solare di Villa Selva, a parte la vendita a un solo fornitore, che è Anofor, adesso è stato salvato un altro pezzettino di quel bilancio da Hera che ha acquistato energia per 20.000 euro all'anno, sono pochi ma sono 20.000 euro che entrano nelle casse di Forlì Città Solare, e sono soldi, essendo il finanziamento originario venuto dalla Comunità Europea e vincolando Hera stessa a fare parte di quella partita sono soldi che arrivano nel 2017, il contratto è stato fatto nel 2017, quando doveva essere fatto nel 2015, quindi anche questo è soggetto ad eventuale valutazione della Corte dei conti per capire se c'è stato un danno.

Poi c'è l'altra partita, dei rifiuti, quella che a noi sta più a cuore, e la partita dei rifiuti mi sento di dire che da un punto di vista progettuale, è in sicurezza, se il primo gennaio non c'è raccolta dei rifiuti, il danno è già di Alea, non di Hera, perché Alea ha già firmato il contratto con Atersir, così come Alea, non so che notizia hai letto, Paolo, ma Alea già da qualche giorno ha siglato il contratto con i fuoriusciti, chiamiamoli così, di Hera e già un mese fa aveva fatto il patto con i sindacati per gli assunti diretti.

Tra l'altro anche con un po' di discussione, ma mi sembra che il tutto si sia riportato nei termini di una buona progettazione e del rispetto delle scadenze, quindi dal 1° gennaio Alea partirà, noi saremo quelli che si accorgono, a meno che non ci sia immondizia nelle strade, speriamo di no, e saremo quelli che si accorgono più tardi,

perché partiranno i Comuni che avranno i porta a porta, e noi che abbiamo già il porta a porta, noi e Bertinoro, entreremo soltanto nella seconda parte dell'anno.

Rimane l'interrogativo, anzi una serie di interrogativi, le incombenze burocratiche sono tutte assolte, il problema è la minima instabilità potrebbe avere una ripercussione, perché c'è un bando aperto per le linee di finanziamento, e se le linee di finanziamento di Alea, sono linee sicure per le banche, perché sono compensate dalle bollette dei cittadini, la linea di finanziamento diretta di garanzia di Livia Tellus potrebbe avere degli scossoni, delle ripercussioni perché non è così sicura, adesso che c'è il Consiglio vacillante e in rinnovamento, non è così sicura come le altre.

Di fatto, il progetto è unico, per cui dovrebbe essere comunque tranquilla la stabilità di fatto però il governo di aziende non è soltanto un adempimento di mera burocrazia è anche una serie di rapporti con le banche, con interlocutori fiduciari di ogni tipo per cui speriamo che questo travaso da un assetto da un CdA a un altro non abbia delle ripercussioni negative.

Sono ripercussioni però che non saranno dirette sul servizio, ma più delle garanzie economiche, è partito.... il CdA di Alea, deve essere eletto con una modalità che discende dalla prima Livia Tellus Holding, quindi due consiglieri di amministrazione e un consigliere di amministrazione dagli altri Comuni, fermo restando che il sindaco Drei vuole ampia condivisione sui nominativi, ma burocraticamente deve assolvere all'obbligo di fare un bando di evidenza pubblica per fare arrivare dei curriculum, scegliere tra questi curriculum e solo se tra questi curriculum motivando, non si trovano le persone adatte, andare anche a trovare delle persone che abbiano tutti i requisiti di liceità, ma che possono essere anche fuori da quei curriculum.

Noi andremo a rieleggere il Consiglio di Livia Tellus il 20 dicembre, questo Consiglio è in regime di prorogatio fino al 23, quindi a Natale oltre a festeggiare Gesù Bambino, festeggeremo il nuovo CdA, sperando che sia tutto pieno di persone integerrime e che sappiano condurre questa azienda, scusate il paragone, ma mi è venuto spontaneo, perché è stato un parto difficile questo.

Un'unica valutazione, la dico anche con amarezza, quando facciamo politica dentro i Consigli comunali, o in altri luoghi ci sta tutto, ci sta il confronto, ci sta anche la schermaglia, tra le parti.

Quando invece un'azienda è ben fondata, ben piantata e ha utilità pubblica, sarebbe meglio lasciare fuori la politica, dagli organi di governo, e pensare a fare funzionare più imprenditorialmente queste società, conclusione amara, ma mi sembra scontata.

PRESIDENTE

Ringrazio il sindaco e do la parola a Enrico Monti.

MONTI

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Ringrazio il sindaco per queste parole, io volevo solo ribadire, facendo qualche precisazione in più, la prima è che credo che sebbene siamo tutti in attesa di quello che è poi un giudizio definitivo, mi sento di ribadire un concetto che avevo già espresso anche in altre sedi, che è il fatto che Livia Tellus è stata un'idea lungimirante

degli amministratori forlivesi anni fa.

Un esempio su tutti, per noi di Forlimpopoli, mi fa piacere rimarcarlo in questa sede, è l'affidamento della nostra farmacia comunale a Forlifarma, società controllata da Livia Tellus Holding Spa, che quest'anno chiude con un utile decisamente maggiore, rispetto agli utili, 22% in più, mi dice il sindaco, quindi un utile decisamente superiore rispetto agli utili che eravamo soliti guardare e studiare all'interno di questa sede.

Io rimarco la mia convinzione della onestà e della trasparenza, con cui la amministrazione forlivese con cui lo stesso ex presidente Marzocchi ha operato e ha affrontato all'interno della sua gestione.

Faccio mie, in tono lievemente polemico, le parole di Giorgio Frassinetti, sindaco di Predappio e presidente della Unione dei Comuni che dice "Che sia Lega Nord a fare un nome, visto che è stata Lega Nord la prima a sollevare il polverone, in maniera evidentemente polemica, e anche contraria, ha affermato questo.

Questo per dire che è un invito che io faccio a te, sindaco, in particolare, quello di vigilare anche per il ruolo che hai, come presidente del coordinamento dei soci, di vigilare in maniera attenta, non solo nella selezione delle prossime consultazioni del Cda, ma anche su tutto l'operato che avrà Livia Tellus davanti nei prossimi anni.

Certo è che non è facile trovare probabilmente persone che abbiano le competenze giuste, che abbiano la determinazione giusta di portare avanti questo impegno, per un compenso, lasciatemelo dire veramente irrisorio e ridicolo.

Ricordo a tutti i colleghi che il presidente di Livia Tellus per la responsabilità e per le ore impiegate viene retribuito con uno stipendio di circa 8.000 euro annui lordi, che ritengo uno stipendio nettamente troppo basso, per una figura come quella del presidente di una holding di società partecipate.

Sono convinto che le cose si sistemano nel migliore dei modi, e ripeto, vigiliamo, condivido molto l'ultimo passaggio di Mauro in cui dice che queste figure andrebbero effettivamente selezionate e indicate al di fuori dei giochi politici, perché abbiamo bisogno di sicurezza, di certezza e di una buona amministrazione anche in questo campo. Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto, passerei ai voti.

Punto n. 5 : " Forlifarma Spa - approvazione modifiche statutarie "

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Punto n. 6 : “ Romagna Acque società delle Fonti - approvazione modifiche statutarie”

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Punto n. 7: “Teckne soc. cons. r.l. - approvazione modifiche statutarie”

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Punto n. 8 : “ Unica Reti Spa - approvazione modifiche statutarie e patti parasociali “

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 10 favorevoli

Contrari ? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Sono le ore 21:35, dichiaro chiuso il Consiglio comunale, grazie.